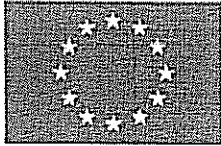


REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

Progetto speciale "FARE IMPRESA 2"

Prima Area di intervento: Strategia Europa 2020

ASSE 2 – Occupabilità

Obiettivo specifico 2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Obiettivo specifico 2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE



Indice

| | |
|--|----|
| Premessa..... | 3 |
| Articolo 1 Finalità generali..... | 5 |
| Articolo 2 Tipologie di interventi finanziabili..... | 6 |
| Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari..... | 6 |
| LINEA DI INTERVENTO 1 - CONTRIBUTI PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ | |
| Articolo 4 Iniziative ammissibili..... | 9 |
| Articolo 5 Beneficiari..... | 9 |
| Articolo 6 Spese ammissibili..... | 10 |
| Articolo 7 Modalità e termini per la presentazione dei progetti..... | 11 |
| Articolo 8 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità..... | 12 |
| Articolo 9 Istruttoria formale e di merito..... | 12 |
| Articolo 10 Erogazione del contributo e rendicontazione..... | 13 |
| Articolo 11 Flessibilità dell'investimento..... | 15 |
| Articolo 12 Obblighi a carico del beneficiario..... | 15 |
| Articolo 13 Verifica..... | 17 |
| Articolo 14 Revoca delle agevolazioni..... | 17 |
| LINEA DI INTERVENTO 2 - FORMAZIONE DEI NEO-IMPREDITORI | |
| Articolo 15 Percorsi formativi finanziabili..... | 20 |
| Articolo 16 Articolazione e parametri di progetto..... | 20 |
| Articolo 17 Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi..... | 21 |
| Articolo 18 Destinatari della formazione..... | 22 |
| Articolo 19 Priorità chiave..... | 22 |
| Articolo 20 Modalità e termini per la presentazione dei progetti..... | 22 |
| Articolo 21 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità..... | 23 |
| Articolo 22 Procedure di selezione..... | 24 |
| Articolo 23 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento..... | 25 |
| DISPOSIZIONI GENERALI - LINEE DI INTERVENTO 1 E 2 | |
| Articolo 24 Informazione e pubblicità..... | 27 |
| Articolo 25 Tutela della privacy..... | 27 |
| Articolo 26 Quesiti e richieste di chiarimenti..... | 27 |



Premessa

La Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in attuazione della **Deliberazione della Giunta Regionale n. 364 del 11 giugno 2012**, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 - Piano 2012-2013, adotta il presente Avviso in coerenza della seguente normativa:

- ✓ **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.e i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.e i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.e i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 nr. 1998/2006** della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis";
- ✓ **Deliberazione CIPE** del 15 giugno 2007, n. 36, recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013*";
- ✓ **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- ✓ **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo "*Competitività Regionale e Occupazione*", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11-2007;
- ✓ **Nota della Commissione Europea prot. n. 12168 del 03/07/2009** avente ad oggetto. "*Procedura per la valutazione della conformità a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione*" con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 - CCI 2007IT052PO001;
- ✓ **D.P.R. 445/2000** - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ **D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196**, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ✓ **D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82**, "Codice dell'amministrazione digitale";
- ✓ **Legge 13 agosto 2010, n. 136**, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196**, relativo all'approvazione del regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;



- ✓ **Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2**, recante "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali";
- ✓ **D.G.R. del 7 marzo 2011, n. 164** concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- ✓ **Determinazione Direttoriale 09-03-2011, nr. DL/15**, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- ✓ **Determinazione Direttoriale 06-04-2011, nr. DL/19**, recante: "Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15";
- ✓ **Determinazione direttoriale DL/53 del 14 luglio 2011**, recante "Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al par. 2.1 delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale DL/15 del 9 marzo 2011";
- ✓ **D.G.R. 11 giugno 2012, nr. 364**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: approvazione";
- ✓ **Determinazione Direttoriale 03-09-2012, nr. DL/105**, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni al paragrafo 3.1. Attuazione di percorsi di inserimento a prevalente contenuto formativo";
- ✓ **D.G.R. 28 settembre 2012, nr. 620**, recante: "PO FSE Abruzzo 2007 - 2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. ASSE 2 - Occupabilità. Piano Operativo 2012-2013. Progetto speciale: "Fare Impresa 2". Scheda progettuale approvata con D.G.R. n. 364 dell'11/06/2012. Modifiche ed integrazioni.";
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.



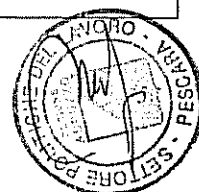
Articolo 1 Finalità generali

1. Il Progetto promuove la nascita e l'avviamento di imprese attraverso il finanziamento di nuove attività imprenditoriali. Costituisce la naturale prosecuzione della *best practice* attivata con il Progetto speciale denominato "Fare impresa" ed ha l'obiettivo di attuare politiche attive del lavoro finalizzate alla realizzazione di percorsi di autoimprenditorialità, sostenuti da un *iter* formativo di accompagnamento.

2. I corsi di formazione sono rivolti esclusivamente ai beneficiari finali, nell'intento di sostenere la funzionalità del progetto finanziato e qualificare i neo-imprenditori.

3. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle categorie di spesa contenuti nel PO FSE Abruzzo 2007-2013:

| Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 | | |
|--|--------|---|
| Asse | Asse 2 | Occupabilità |
| Azioni indicative | | <p>Percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>Percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work-experiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva (anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso ai finanziamenti quali crediti agevolati, prestiti d'onore, banche etiche, microcredito) (Ob. Sp.: 2.f);</p> |
| Obiettivo Specifico e Categorie di spesa | 2.e) | <p>Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>Categoria di spesa n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese- € 6.000.000,00</p> |
| | 2.f) | <p>Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p> <p>Categoria di spesa n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 2.500.000,00</p> |



| | |
|---|---|
| Modalità di attuazione (procedure) | Procedura di evidenza pubblica Avviso pubblico |
| Risorse finanziarie | € 8.500.000,00 |

Riferimenti QSN 2007/2013

Priorità 7
Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
7.2. Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale
7.2.2 Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione

Classificazione CUP

| SETTORE | SOTTOSETTORE | CATEGORIA |
|---|--|--|
| 11 FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO. | 75 - Contributi ed incentivi al lavoro | 812 - Incentivi alle persone per il lavoro autonomo. |

Articolo 2 Tipologie di interventi finanziabili

1. La realizzazione degli obiettivi progettuali è perseguita attraverso la realizzazione di due linee di intervento distinte, sequenziali e complementari:

a) Linea di intervento 1 – Contributi per l'autoimprenditorialità.

L'intervento è rivolto a supportare la nascita e l'avviamento di nuove imprese esercitate in forma individuale, collettiva o cooperativistica, al fine di favorire l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo e l'accesso delle donne all'occupazione.

b) Linea di intervento 2 – Formazione dei neo-imprenditori.

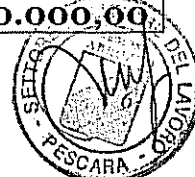
L'intervento mira a supportare i neo-imprenditori, beneficiari dell'intervento di cui al punto a), attraverso un percorso formativo multidisciplinare, erogato da un Organismo di formazione accreditato ai sensi della D.G.R. 363 del 20-07-2009.

Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a **Euro 8.500.000,00** (ottomilionicinquecentomila/00).

2. Le risorse totali saranno ripartite tra le due **Linee di intervento** come di seguito indicato:

| Linea di intervento | Importo massimo finanziabile | Progetti finanziabili | Risorse disponibili |
|---------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| Linea 1 | 80.000,00 | fino ad esaurimento risorse | 8.300.000,00 |
| Linea 2 | 200.000,00 | 1 | 200.000,00 |
| Totale | | | 8.500.000,00 |



3. In riferimento alla **Linea 1**, di cui all'Art. 2, comma 1, lettera a), le agevolazioni per la realizzazione dei progetti d'impresa consistono in finanziamenti da erogare attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto in misura pari al 75% delle spese di investimento ammesse. L'importo massimo concedibile è pari ad **Euro 80.000,00 (ottantamila/00)**.

4. Il contributo è finalizzato all'acquisto di beni nuovi, sia materiali che immateriali (con espresso riferimento ai limiti di cui all'art. 8, D.P.R., nr. 196/2008).

5. L'investimento può essere effettuato mediante l'acquisto in proprietà e/o l'acquisizione in *leasing* dei beni; nel rispetto dei limiti stabiliti nel punto 3, è consentita la contestuale richiesta di finanziamento sia per beni acquistati in proprietà, sia per beni acquisiti in *leasing*.

In caso di acquisto in proprietà, le risorse sono erogate facendo ricorso al principio della complementarietà dei fondi, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (CE) nr. 1083 /2006.

In caso di acquisizione in *leasing* i beni dovranno essere riscattati (acquisiti) entro e non oltre la data del 30 giugno 2015.

6. In riferimento alla **Linea 2**, di cui all'Art. 2, comma 1, lettera b), sono ammessi a finanziamento esclusivamente progetti formativi di importo massimo pari ad **Euro 200.000,00 (duecentomila/00)**, presentati da OdF accreditati¹, oppure da ATS costituiti esclusivamente da OdF accreditati. Ogni ATS non può presentare più di una candidatura.

7. Eventuali economie maturate sulla Linea 2, derivanti dal verificarsi della condizione di cui al successivo art. 16, comma 3, saranno utilizzate per finanziare, ove sussistenti, ulteriori istanze ammissibili inerenti la Linea 1, inizialmente non finanziate per esaurimento delle relative risorse.

¹ Ai sensi della DGR 363/2009, per la Macrotipologia "Formazione Continua".



Linea di intervento 1

Contributi per l'autoimprenditorialità



Articolo 4 Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le iniziative imprenditoriali che abbiano ad oggetto un'attività economica riconducibile ai codici Ateco 2007, con esclusione di quelle indicate nell'art. 1 del Regolamento (CE) nr. 1998/2006².

Articolo 5 Beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni le P.M.I. di nuova costituzione, che al momento della presentazione della domanda di finanziamento, non abbiano ancora conseguito ricavi né effettuato investimenti (con esclusione delle spese di progettazione dell'intervento e di costituzione della società/società cooperativa/ditta individuale), strutturate in forma individuale, societaria o cooperativistica, aventi sede operativa e domicilio fiscale nel territorio abruzzese.

2. Non possono beneficiare delle agevolazioni:

a. società o cooperative della cui compagine facciano parte:

- persone giuridiche;
- persone fisiche che abbiano già fruito nei due anni precedenti la domanda, di finanziamenti pubblici direttamente finalizzati alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali.

b. società o cooperative della cui compagine facciano parte persone fisiche già titolari di impresa, della quale la nuova attività costituisca integrazione verticale³.

²Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

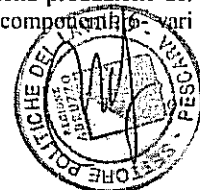
e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

³ La strategia di integrazione verticale consiste in un processo di "internalizzazione sequenziale o verticale" (da qui la denominazione) delle fasi della filiera tecnologico-produttiva immediatamente collegate a quelle in cui già opera l'impresa (Esempio: le fasi che compongono la filiera tecnologico-produttiva di un'azienda che opera nel settore della produzione dei mobili sono: 1- taglio e produzione di tavole, 3- levigatura, 4- progettazione dei mobili, 5- produzione di componenti, 6- vari trattamenti, 7- verniciatura, 8- assemblaggio).



Articolo 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente attinenti l'iniziativa imprenditoriale, al netto dell'I.V.A., sostenute successivamente alla presentazione dell'istanza, ad eccezione di quelle di cui alle successive lett. a) e b)⁴, come di seguito dettagliate:

- a. costituzione dell'impresa⁵ fino ad un massimo di € 1.500,00;
- b. progettazione dell'intervento, studio di fattibilità e piano d'impresa fino ad un massimo di € 1.500,00;
- c. strumentazione, attrezzature, macchinari, arredi ed ogni altro bene nuovo di fabbrica, strettamente funzionale alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- d. licenze, brevetti e software specifici, allorché per i medesimi non esistano *software* analoghi *open source*, che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale; tali *software* vanno analiticamente descritti e validati da tecnico competente, ovvero da ingegnere e/o tecnico informatico iscritto alla sezione informatica dell'albo professionale;
- e. interventi edili per la ristrutturazione e/o l'adeguamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività, nel limite massimo del 20% dell'ammontare totale delle spese riconosciute.

2. Tutte le spese per le quali si richiede il finanziamento, **devono essere regolate solo ed esclusivamente a mezzo bonifico bancario.**

3. Non sono ammissibili le spese relative a beni acquistati da società con le quali intercorrano rapporti di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 del Codice Civile, o nella cui compagine sociale siano presenti soci o titolari di cariche nell'ambito dell'impresa beneficiaria, o coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, in sede di rendicontazione, rilascia apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. nr. 445/2000, in conformità all'**Allegato "1N"**.

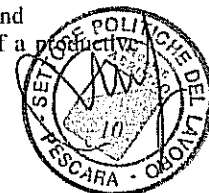
4. I beni materiali e immateriali acquistati per la realizzazione del programma di investimenti sono vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo di cinque anni (art. 57 Reg. (CE) 1083/06)⁶, a decorrere dalla data di acquisto, se trattasi di bene acquistato in proprietà, o dalla data di sottoscrizione del contratto, se il bene viene acquisito in *leasing*, pena la revoca delle agevolazioni concesse

⁴ Tali spese, ovviamente, devono essere sostenute precedentemente all'invio dell'istanza.

⁵ Si intendono le spese e gli onorari connessi alla costituzione della società/cooperativa oppure all'apertura di partita Iva in caso di ditta individuale, eccezion fatta per il diritto annuale da corrispondere alla C.C.I.A.A.

⁶ The Member State or managing authority shall ensure that an operation retains the contribution from the Funds only if that operation does not, within five years from the completion of the operation or three years from the completion of the operation in Member States which have exercised the option of reducing that time limit for the maintenance of an investment or jobs created by SMEs, undergo a substantial modification:

(a) affecting its nature or its implementation conditions or giving to a firm or a public body an undue advantage; and
(b) resulting either from a change in the nature of ownership of an item of infrastructure or the cessation of a productive activity.



relativamente allo/agli specifico/i bene/i. È consentita la sostituzione del/i bene/i, nell'arco dei cinque anni, con altro/i bene/i qualitativamente equivalente/i, previa formale comunicazione al competente Servizio della Direzione (Gestione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative – DL25), nei seguenti casi:

- a. danneggiamento o perdita accidentale del/i bene/i;
- b. obsolescenza che pregiudichi l'efficienza o la funzionalità dell'attività oggetto dell'investimento.

Articolo 7 Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Le domande per l'accesso ai benefici, redatte in carta semplice, devono essere inviate, complete della documentazione richiesta, alla **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti nr. 45 – 65121 Pescara (PE)** esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro la data del 30/11/2012**, utilizzando lo schema di domanda **Allegato "1B"**, con allegata la documentazione prevista dal successivo comma 3.

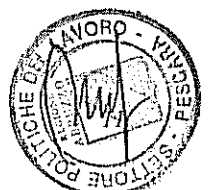
A tal fine farà fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco celere postale. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali beneficiari.

2. Sul Plico/Pacco deve essere riportata, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura: **Progetto Speciale "Fare Impresa 2" - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012/2013. Formazione dei neo-imprenditori - Linea di Intervento 1** e l'indicazione del mittente.

La documentazione costituente la domanda di accesso ai benefici deve essere completa e compilata nel rispetto delle specifiche indicazioni.

3. All'istanza devono essere allegati, **pena l'esclusione**:

- a. studio di fattibilità relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (**Allegato "1A"**);
- b. autocertificazione (**Allegato "1C"**) attestante il possesso di partita IVA;
- c. copia Atto costitutivo e Statuto (solo per le società e le cooperative);
- d. *curricula* dei soci, o del legale rappresentante, in caso di ditta individuale, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti la formazione, la professionalità e le competenze specifiche degli stessi;
- e. fotocopia documento di identità, in corso di validità;
- f. dichiarazione "*de minimis*" (**Allegato "1D"**)



- g. almeno tre⁷ preventivi⁸ di acquisto, in originale, per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema di cui **all'Allegato "1E"**, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti;
- h. dichiarazione concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario (**Allegato "1F"**).
3. Trasmessa l'istanza, con le modalità di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, l'impresa **può** procedere all'avvio del progetto di investimento che deve concludersi entro i termini di cui al successivo art. 10, comma 4.

Articolo 8 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente servizio della Direzione (Servizio Programmazione e innovazione delle politiche attive del lavoro, formative e sociali. Governance. Sistema normativo – DL22), entro 10 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso, avvia la verifica delle condizioni di ricevibilità/ammissibilità delle candidature pervenute.
2. Non sono considerate ricevibili le istanze:
- inviate con modalità diverse da quelle previste dal precedente art. 7, comma 1;
 - inviate in data successiva a quella prevista dal precedente art. 7, comma 1;
 - prive delle diciture da apporre sul plico in conformità all'art. 7, comma 2.
3. Non sono considerate ammissibili le istanze:
- che non rispettano le condizioni di cui all'art. 4;
 - presentate da imprese che non rispettano le condizioni di cui all'art. 5;
 - carenti di uno o più dei documenti da allegare, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettere da a) ad h);
 - non firmate.

Articolo 9 Istruttoria formale e di merito

1. Il competente Servizio della Direzione (Servizio Programmazione e innovazione delle politiche attive del lavoro, formative e sociali. Governance. Sistema normativo – DL22), terminata l'istruttoria di pertinenza, provvede a:
- compilare un elenco riepilogativo dei risultati dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità⁹ specificando in particolare le cause di esclusione;
 - trasmettere le proposte progettuali ammissibili al nucleo preposto alla valutazione di merito, di cui al successivo comma 3.

⁷ L'oggettiva impossibilità di produrre almeno tre preventivi, nel caso in cui sul mercato non siano disponibili altrettanti rivenditori/produttori, deve essere adeguatamente motivata.

⁸ I preventivi devono essere omogenei nelle voci di spesa riportate. In sede di valutazione si finanzia il preventivo di importo complessivamente più basso

⁹ In questa fase si intende ammissibilità/inammissibilità alla valutazione di merito.



2. I progetti che hanno superato la verifica di ammissibilità, sono sottoposti a valutazione di merito sulla base dei criteri e degli indicatori di qualità di cui alla griglia di valutazione **Allegato "1P"**.

3. Alla valutazione di merito è preposto un nucleo qualificato, o più nuclei, ove necessario, costituiti con determinazione direttoriale. Gli esiti di detta istruttoria, sono riepilogati nei documenti di seguito indicati:

1. graduatoria delle istanze ammissibili¹⁰, finanziabili/non finanziabili;
2. elenco delle istanze inammissibili¹¹, in ordine decrescente sulla base del punteggio conseguito.

4. Sulla base della graduatoria di cui al precedente comma 3, si procederà all'assegnazione delle risorse fino ad esaurimento delle stesse. In caso di *ex aequo*, si procederà al sorteggio.

5. Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e della valutazione di merito, recepiti con atto dirigenziale, sono pubblicati sul sito web <http://www.regione.abruzzo.it> e sul B.U.R.A.T..

6. Le imprese risultate ammesse ai benefici, ricevono, a mezzo raccomandata A/R, specifica comunicazione di ammissione a finanziamento. **Entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento di detta comunicazione, le stesse imprese devono manifestare¹², a pena di esclusione, la volontà di attuare l'intervento ovvero di rinunciare al beneficio concesso.**

Articolo 10 Erogazione del contributo e rendicontazione

1. L'erogazione del contributo concesso, **previa frequenza del modulo formativo di cui alla Linea di intervento 2 del presente Avviso**, avviene secondo la seguente procedura:

a) **Anticipo**, ove richiesto, **fino all'80% del contributo concesso** a fondo perduto, corrisposto previa presentazione della documentazione di cui al successivo comma 3, del presente articolo.

b) **Saldo**, se spettante, pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in esito alla verifica di cui al successivo art. 12, e l'importo dell'eventuale anticipo erogato, corrisposto previa presentazione della documentazione di cui al successivo comma 5.

2. L'impresa finanziata **può discrezionalmente decidere se richiedere l'anticipo, ovvero procedere direttamente alla richiesta di erogazione del saldo**, qualora sussistano le condizioni di cui al successivo comma 5.

3. Nel caso in cui si proceda alla richiesta di erogazione dell'anticipo del contributo, le imprese inoltrano al competente Servizio DL 25, **entro il termine di**

¹⁰ In questa fase si intende ammissibilità/inammissibilità alla finanziabilità.

¹¹ In quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto nella Griglia di valutazione Allegato "1P".

¹² Le modalità di inoltro saranno indicate nella comunicazione di ammissione al finanziamento.



trenta giorni dalla conclusione del percorso formativo di cui alla Linea 2 del presente Avviso, specifica richiesta (Allegato "1G"), allegando la seguente documentazione:

- a. certificato di frequenza del modulo formativo, inerente la Linea di intervento 2, rilasciato dall'OdF/ATS incaricato;
- b. idonea garanzia fidejussoria¹³, escutibile a prima richiesta, conforme all'Allegato "1L", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, di durata non inferiore a 12 mesi, prorogabile per due semestri;
- c. autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato "1M").

4. Il progetto imprenditoriale deve essere completato, salvo impedimenti di carattere oggettivo, debitamente documentati, comunicati ed approvati dal competente Servizio DL 25, **entro dodici mesi dall'ammissione al finanziamento**.

5. Entro 30 giorni dalla data di completamento del progetto¹⁴, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio DL25, la **richiesta di saldo** utilizzando, alternativamente, l'Allegato "1H" – Richiesta diretta di saldo, oppure l'Allegato "1I" – Richiesta di saldo successiva alla richiesta di anticipo.

Ipotesi 1) – Richiesta diretta di saldo.

L'impresa trasmette, unitamente all'Allegato "1H", la seguente documentazione:

- a. certificato di frequenza del modulo formativo, inerente la Linea di intervento 2, rilasciato dall'OdF/ATS incaricato;
- b. autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato "1M");
- c. copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, da cui si evinca che sull'originale sia stata apposta la dicitura "**Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione**", con annesse dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate dai fornitori (Allegato "1O");

e/o

- copia originale del contratto di *leasing* eventualmente stipulato per l'acquisizione di uno o più beni, con annesse attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo e garanzia fidejussoria di importo pari a quello delle rate non ancora scadute fino a concorrenza dell'intero debito e riscatto del bene (30/06/2015);
- d. copia estratto conto bancario/postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- e. dichiarazione di cui all'Allegato "1N", in ordine alla insussistenza delle condizioni e dei rapporti di cui all'art. 6, comma 3.

¹³ Poiché alla data di pubblicazione del presente Avviso nessun intermediario risulta iscritto all'Albo unico di cui al novellato art. 106 T.U.B., ai sensi del D.M. 22/04/1997, la polizza fidejussoria può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella L. n. 348/1982 e, unicamente, dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto all'art. 107 del D.Lgs. vo n. 385/93.

¹⁴ Si intende la data di pagamento dell'ultima fattura relativa alle spese riconosciute e finanziate. In caso di *leasing* a riferimento, fatte salve le condizioni di cui all'art. 3, comma 5 del presente Avviso, alla data di stipula del contratto.



Ipotesi 2) – Richiesta di saldo successiva alla richiesta di anticipo.

L'impresa trasmette, unitamente all'**Allegato "1I"**, la seguente documentazione:

- a. copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, da cui si evinca che sull'originale sia stata apposta la dicitura **"Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione"**, con annesse dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate dai fornitori (**Allegato "1O"**);
e/o
copia originale del contratto di *leasing* eventualmente stipulato per l'acquisizione di uno o più beni, con annesse attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo e garanzia fidejussoria (vedi nota n. 13) di importo pari a quello delle rate non ancora scadute fino a concorrenza dell'intero debito e riscatto del bene (30/06/2015);
- b. copia estratto conto bancario/postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- c. dichiarazione di cui all'**Allegato "1N"**, in ordine alla insussistenza delle condizioni e dei rapporti di cui all'art. 6, comma 3.

6. L'erogazione del saldo, in ogni caso, viene effettuata solo a seguito della verifica di cui al successivo art. 12, comma 1, lettera a).

Articolo 11 Flessibilità dell'investimento

1. Sono consentite variazioni delle spese in ordine a sostenibilità¹⁵, categoria¹⁶, costo e tipologia¹⁷, previa autorizzazione¹⁸ della competente struttura regionale (Servizio DL 25) e a condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali, conformi ai criteri di ammissibilità della spesa in ambito F.S.E. e limitate entro il 20% dell'importo riconosciuto.

2. L'investimento realizzato non può, in ogni caso, essere inferiore al 70% dell'investimento ritenuto ammissibile in sede di valutazione, pena la revoca del contributo assegnato.

3. Fermo restando l'importo massimo del contributo concesso, qualora ricorrano una o entrambe le condizioni di cui ai precedenti commi, il finanziamento riconosciuto sarà proporzionalmente rimodulato.

Articolo 12 Obblighi a carico del beneficiario

1. Con la domanda di ammissione ai benefici il legale rappresentante

¹⁵ L'impresa beneficiaria decide di non sostenere una spesa.

¹⁶ Sono possibili variazioni tra le categorie c), d) ed e) di cui all'art. 5, comma 1.

¹⁷ Se nell'ambito della stessa categoria di spesa si varia la singola voce (es.: l'investimento originario prevedeva l'acquisto di una scrivania e due sedie, si chiede di sostituire la scrivania con un armadio).

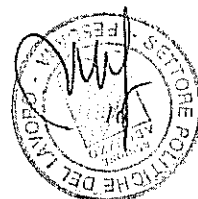
¹⁸ L'autorizzazione va richiesta per iscritto al Servizio DL 25, elencando dettagliatamente ed analiticamente le variazioni che si intende apportare.



sottoscrive una dichiarazione (**Allegato "1F"**) con la quale si impegna a:

- a. realizzare il progetto imprenditoriale agevolato nei termini ed alle condizioni di cui al presente Avviso;
 - b. frequentare il percorso formativo di cui alla Linea d'intervento 2, salvo impedimenti eccezionali e documentati¹⁹, da comunicarsi tempestivamente al competente Servizio DL 25, cui è rimessa l'autorizzazione alla mancata frequenza;
 - c. conservare a disposizione della Regione, dello Stato e delle Autorità comunitarie, conformemente a quanto previsto dall'art. 90 del Regolamento nr. 1083/2006 e dall'art. 19 del Regolamento nr. 1828/2006, i titoli di spesa, in originale o in copie autenticate, per i cinque anni successivi alla chiusura del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013, ovvero fino al 31 dicembre 2018;
 - d. validare tutti i giustificativi di spesa con apposita timbratura recante la dicitura: "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione";
 - e. acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
 - f. fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche ex post di cui al successivo art. 12, comma 1, lettera b);
 - g. comunicare tempestivamente al Servizio competente - DL25, qualora avvenisse durante la realizzazione del progetto imprenditoriale o nei cinque anni successivi dalla conclusione del medesimo, eventuali trasferimenti della sede legale e/o operativa;
 - h. comunicare tempestivamente al Servizio competente - DL25, e, comunque, non oltre il trentesimo giorno dall'assegnazione, gli eventuali, ulteriori aiuti comunitari, nazionali o regionali concessi all'impresa successivamente all'ammissione ai benefici di cui al presente bando, precisando l'ente concedente/erogante e la somma richiesta/ricevuta;
 - i. attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 nr. 296, di non essere ricompresi tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione;
 - j. esporre sui beni oggetto delle agevolazioni, ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari, ed in particolare del Regolamento (CE) nr. 1828/2006, specifici loghi che garantiscano la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal F.S.E..
2. Il mancato rispetto di una o più delle condizioni di cui alle lettere da a) a j) del precedente comma 1, comporta la **revoca** del contributo concesso.

¹⁹ Si fa riferimento ai soli impedimenti che incidono sulla possibilità di frequentare l'intero percorso formativo.



Articolo 13 Verifica

1. Il sistema integrato delle verifiche, prevede l'attuazione di due verifiche successive come di seguito descritte:

a. prima verifica: la Direzione P.A.L.F.I.P.S., con apposito provvedimento, costituisce un nucleo (o più nuclei, ove necessari) preposto alla verifica in loco, finalizzata ad accertare l'attuazione dell'intervento finanziato in conformità al piano d'impresa, e a controllare la rispondenza tra le spese effettuate dall'impresa beneficiaria e quelle riconosciute in sede di valutazione di merito.

La suddetta verifica **costituisce presupposto necessario ed imprescindibile per l'erogazione del saldo** e viene effettuata successivamente alla relativa richiesta da parte del beneficiario.

In esito all'attività di verifica, lo stesso Nucleo predisponde una relazione consuntiva sull'accertamento svolto, con specifica indicazione dell'importo da erogare a titolo di saldo ovvero della riscontrata esigenza di revocare o ridurre il contributo riconosciuto, procedendo alla trasmissione del documento al Servizio DL 25, per i successivi provvedimenti di pertinenza.

b. verifica ex post: è attuata dalla competente Struttura della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ai sensi del precitato art. 57, par. 1 del Reg (CE) 1083/2006 ed è finalizzata ad accertare che l'assegnazione del contributo alla specifica iniziativa imprenditoriale, resti attribuita a quest'ultima esclusivamente se la stessa, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali e, ove previsto, non autorizzate.

2. Le verifiche di cui ai precedenti punti a) e b), si svolgeranno utilizzando apposite piste e check list di controllo, predisposte dal competente Servizio DL 25.

Articolo 14 Revoca delle agevolazioni

1. È comminata la sanzione della revoca del beneficio concesso, con recupero delle somme già corrisposte, maggiorate degli interessi legali, **oltre ai casi tassativamente riportati nei precedenti articoli**, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate anche a seguito delle attività di verifica previste all'art. 12:

a. cessazione/alienazione dell'impresa, ovvero alienazione di quote sociali, in assenza di preventiva autorizzazione del competente Servizio della Direzione – DL 25, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale²⁰;

b. alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il concorso finanziario del F.S.E., prima che siano decorsi cinque anni dalla data di acquisto, fatte salve le ipotesi di cui al precedente art. 5, punto 4, lett. a) e b);

²⁰ Coincide con la data di richiesta di erogazione del saldo del contributo a fondo perduto.



REGIONE ABRUZZO

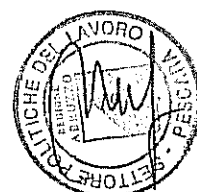
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- c. mancata presentazione, in caso di intervenuta richiesta da parte del competente Servizio DL 25, previa verifica della conclusione della durata del contratto di *leasing*, della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei relativi beni materiali e immateriali;
- d. riscontrata falsità delle situazioni e delle attestazioni che hanno determinato l'ammissibilità dell'istanza;
- e. riscontrata omessa destinazione del contributo ricevuto, agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- f. inosservanza delle condizioni di cui al precedente art. 9, commi 3, 4, 5 e 6;
- g. liquidazione o assoggettamento dell'impresa a procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla data di conclusione del progetto imprenditoriale;
- h. mancato consenso all'effettuazione dei controlli o rifiuto all'esibizione della documentazione al riguardo necessaria.



Linea di intervento 2

Formazione dei neo-imprenditori



Articolo 15

Percorsi formativi finanziabili

1. Il presente avviso prevede il finanziamento in ambito regionale di **nr. 1** (uno) progetti formativi finalizzati a supportare i neo-imprenditori beneficiari dell'intervento di cui al precedente art. 2, comma 1, punto a). Il percorso formativo è erogato da un Organismo di formazione, o da più Organismi di formazione costituiti in ATS, accreditati per la macrotipologia "Formazione Continua", ai sensi della D.G.R. 363 del 20-07-2009.

2. L'Organismo di formazione/ATS, al fine di assicurare l'erogazione del servizio in maniera capillare su tutto il territorio regionale, deve garantire la disponibilità di almeno una sede accreditata per provincia.

3. La disponibilità di più sedi, rispetto al numero minimo previsto (quattro, una per provincia) per l'erogazione del servizio formativo, è valorizzata attraverso l'attribuzione di punteggio premiale in sede di valutazione di merito.

Articolo 16

Articolazione e parametri di progetto

1. Il percorso formativo, replicato **contestualmente** in tutte le sedi provinciali, indicate dall'Organismo/ATS, è rivolto ai neo-imprenditori beneficiari della *Linea di intervento 1*. Il numero definitivo dei destinatari e le relative generalità vengono comunicate all'OdF/ATS aggiudicatario della *Linea di intervento 2*, dal competente Servizio della Direzione P.A.L.F.I.P.S., solo a seguito della pubblicazione degli esiti delle procedure di valutazione afferenti la Linea di Intervento 1.

2. Il percorso formativo prevede esclusivamente attività d'aula. Deve avere una durata di 60 ore, così ripartite:

a. **nr. 40 ore** in materia di "**Comunicazione efficace e promozione d'impresa**":

- sviluppare obiettivi chiari e ben definiti ed identificare strategie efficaci per trasformare gli obiettivi in risultati;
- approccio con i clienti;
- i livelli della comunicazione efficace;
- individuazione dei sistemi rappresentazionali che caratterizzano il cliente;
- individuazione delle leve decisionali dei clienti.

b. **nr. 20 ore** in materia di "**Normazione, organizzazione e gestione d'impresa**":

- adempimenti dei beneficiari pre/post finanziamento e svolgimento attività di verifica antecedente l'erogazione del saldo;
- principali disposizioni normative sull'avvio d'impresa;
- organizzazione e gestione d'impresa;



- costi, ricavi e redditività: analisi economica e finanziaria;
- analisi ed individuazione del mercato: definizione del target e progettazione delle strategie;
- simulazione piano d'impresa.

3. Il costo ora/allievo non può essere superiore ad **Euro 27,00**, per un numero stimato di partecipanti pari a nr. 123 (centoventitre). Nel caso in cui il numero dei partecipanti sia inferiore a quello stimato, l'importo del progetto viene proporzionalmente riparametrato. Qualora l'impresa beneficiaria dell'incentivo di cui alla Linea 1, sia strutturata in forma societaria o cooperativistica, è consentita la partecipazione di uno solo dei soci.

4. La durata massima del progetto è di **mesi 1** (uno) e l'attività deve avviarsi contestualmente nelle sedi provinciali indicate.

5. Per quanto riguarda i massimali di costo, se non diversamente previsto dalla DGR 890/2006, si fa riferimento alla Circ. 02-02-2009, nr. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 17

Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi

1. Le candidature possono essere presentate esclusivamente da Organismi di formazione o da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite o costituenti. Gli Organismi di formazione devono essere accreditati per la macrotipologia "Formazione Continua", ai sensi della D.G.R. 363 del 20-07-2009.

2. In caso di costituenda ATS, l'atto costitutivo dovrà essere perfezionato entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.

3. Il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come delega a terzi. I singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate. Tutti i componenti sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario, fattura o nota di debito intestata all'Amministrazione, relativamente alle attività ed alle connesse quote finanziarie di rispettiva competenza.

4. Il finanziamento viene erogato alla Capofila Mandataria che provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun mandante.

5. Il progetto deve contenere la specifica dei ruoli e delle attività previste in capo a ciascun soggetto facente parte dell'ATS costituenda o costituita. In fase di presentazione della proposta, inoltre, deve essere prodotta dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATS e di impegno ad utilizzare il modello di "Costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e Mandato Collettivo Speciale con Rappresentanza" **Allegato "2C"**.

6. Gli Organismi di formazione possono partecipare ad una sola ATS. Nel caso in cui lo stesso OdF partecipi a più ATS, i relativi progetti sono ritenuti inammissibili.

7. La disciplina che regola i rapporti tra il soggetto partner e l'ATS è quella prevista dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 Febbraio 2009.



Articolo 18 Destinatari della formazione

Sono destinatari dell'intervento formativo di cui alla Linea 2, i neo-imprenditori beneficiari²¹ della Linea 1.

Articolo 19 Priorità chiave

I progetti devono rispettare le priorità trasversali individuate dal Programma Operativo Regionale e, in particolare, le pari opportunità, l'innovatività, la qualità del partenariato.

In linea con quanto previsto dai criteri di selezione, inoltre, i progetti devono rispettare le priorità chiave identificate per l'Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 considerato:

| OBIETTIVI SPECIFICI | PRIORITÀ CHIAVE |
|---|--|
| <i>2.e Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.</i> <i>2.f Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</i> | <i>Promuovere e sostenere l'autoimprenditorialità individuale e collettiva con particolare riferimento a quella femminile.</i> |

Articolo 20 Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Il soggetto attuatore, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 15, deve presentare **un Dossier di candidatura, costituito come segue:**

| Documentazione costituente il Dossier di candidatura | | |
|--|--|---------------------------------------|
| Riferimento agli Allegati all'Avviso | | Documentazione da esibire e sua forma |
| Allegati | Campi di riferimento | |
| 2A | Formulario redatto attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato 2A</i> , firmato in originale dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione, o della mandataria della costituenda/constituita ATS. | |

²¹ Qualora l'impresa beneficiaria sia strutturata in forma societaria o cooperativistica, è consentita la partecipazione dei soci.



| | | |
|-----------|---|--|
| 2A | Apporti partenariali (interni all'ATS) | - per le costituende ATS: documentazione attestante l'impegno di ciascun partner indicato alla costituzione in ATS con indicazione dell'eventuale mandataria (Allegato 2C); - per le ATS già costituite: Atto costitutivo dell'ATS, redatto utilizzando il modello fornito (Allegato 2D); |
| | Risorse professionali impiegate | Curricula firmati in originale |
| 2B | Atto di impegno del soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento formativo, redatto attraverso l'utilizzo dell' Allegato 2B , firmato in originale dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione, o della mandataria della costituenda/costituita ATS. | |
| 2C | <u>In caso di ATS costituenda</u> : dichiarazione congiunta per la costituzione dell'ATS, con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento dei sottoscrittori; | |
| 2D | <u>In caso di ATS costituita</u> : modello di costituzione ATS firmato e timbrato in ogni sua pagina dai soggetti della costituita ATS. | |

Il Dossier di candidatura, così costituito, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti nr. 45 – 65121 Pescara (PE)** esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro la data del 30/11/2012**.

A tal fine farà fede la data di spedizione postale. Ai sensi dell'articolo 2963, comma 3, c.c., se tale termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali beneficiari.

Sul Plico/Pacco deve essere riportata la seguente dicitura: **Progetto Speciale "Fare Impresa 2" - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012/2013. Formazione dei neo-imprenditori - Linea di Intervento 2 e l'indicazione del mittente.**

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere completa e compilata nel rispetto delle specifiche indicazioni.

Articolo 21 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente servizio della Direzione (Servizio Programmazione e innovazione delle politiche attive del lavoro, formative e sociali. Governance. Sistema normativo – DL22) provvede, entro 10 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso, alla verifica delle condizioni di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute.

2. Non sono considerate ricevibili le proposte progettuali:

- inviate con modalità diverse da quelle previste dal precedente art. 20;
- inviate in data successiva a quella prevista dal precedente art. 20;
- prive delle diciture da apporre sul plico in conformità all'art. 20.

3. Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:



- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 17;
- prodotte in violazione di quanto stabilito all'art. 17, comma 6, in ordine al divieto di partecipare a più di una ATS;
- che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto dall'art. 15;
- incomplete anche di uno solo dei documenti elencati nella tabella "Documentazione costituente il Dossier di candidatura" di cui all'art. 20 ;
- incomplete dell'Atto di impegno di cui all'**Allegato "2B"**, o che presentino l'Atto di impegno non correttamente compilato e/o non firmato dal legale rappresentate dell'Organismo di Formazione, o dalla mandataria della costituenda/constituata ATS;
- non firmate e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità del legale rappresentante dell'Odf o della mandataria della costituenda/constituata ATS;
- redatte in difformità rispetto anche ad uno solo dei parametri di progetto di cui al precedente art. 16;
- che presentino una o più parti del Formulario di progetto – **Allegato "2A"**, incomplete.

4. Il Servizio competente alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità (Servizio Programmazione e innovazione delle politiche attive del lavoro, formative e sociali. Governance. Sistema normativo – DL22) provvede a:

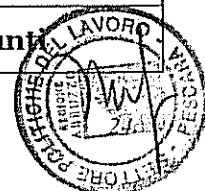
- compilare un elenco riepilogativo dei risultati dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità specificando in particolare le cause di esclusione;
- trasmettere le proposte progettuali ammissibili ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo art. 22.

Articolo 22 Procedure di selezione

1. I progetti che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposti a valutazione di merito. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale.

2. Il nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui all'**Allegato "2E"**, strutturata nelle seguenti Aree, cui corrispondono punteggi massimi:

| Area di valutazione | Descrizione | Punteggio massimo |
|------------------------|--|--------------------|
| 1 | Qualità e coerenza della proposta progettuale. | 600 punti |
| 2 | Qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate, con particolare riferimento per lo staff. | 300 punti |
| 3 | Coerenza ed equilibrio del Piano finanziario | 100 punti |
| Punteggi totali | | 1.000 punti |



3. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguono una valutazione positiva in tutte le tre aree di valutazione e una soglia minima di 300 punti complessivi.

4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- a. maggior punteggio ottenuto nell'Area 1);
- b. maggior punteggio ottenuto nell'Area 2);
- c. maggior punteggio ottenuto nell'Area 3).

5. Così come previsto all'art. 68 dell'Allegato "1" alla D.G.R. 363/09, si dovrà tenere conto del sistema di crediti di cui al Titolo II, Capo II del predetto Allegato "1".

6. Le candidature non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine decrescente di punteggio.

7. Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e della valutazione di merito, recepiti con apposito atto dirigenziale, sono pubblicati sul sito web <http://www.regione.abruzzo.it> e sul B.U.R.A.T., contestualmente agli esiti delle procedure di valutazione afferenti la Linea di intervento 1.

Articolo 23

Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

1. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica anche non certificata all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

2. Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'"Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi", a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, o della mandataria della costituenda/constituita ATS, di cui all'Allegato "2B".

3. Il progetto formativo ammesso a finanziamento deve essere avviato, a pena di decadenza, entro **60 giorni** dalla data di comunicazione di assegnazione del finanziamento, e realizzato secondo i termini e le condizioni di cui al precedente art. 16. Il progetto formativo ammesso a finanziamento deve essere rendicontato entro 90 giorni dalla data di comunicazione della fine delle attività, trasmettendo al competente Servizio della Direzione (Gestione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL25) tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

4. Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013" - capp.3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario).



Disposizioni generali

(*Linee di intervento 1 e 2*)



Articolo 24 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari della Linea di intervento 1 "Contributi per l'autoimprenditorialità" e il soggetto attuatore della Linea di intervento 2 "Formazione dei neo-imprenditori" devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 25 Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D. Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 26 Quesiti e richieste di chiarimenti

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul F.I.L., e fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo, al seguente indirizzo di posta elettronica: fareimpresadue@regione.abruzzo.it, specificando se il quesito si riferisce alla *Linea di intervento 1 "Contributi per l'autoimprenditorialità"*, oppure alla *Linea di intervento 2 "Formazione dei neo-imprenditori"*.

2. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo, www.regione.abruzzo.it, nella pagina dedicata al presente Avviso.



